

Agroalimentare, export da record Un tesoretto di oltre mezzo miliardo

Crescita del 20%. Germania, Emirati Arabi e Spagna i Paesi che acquistano il maggior numero di prodotti

ANCONA

Vola l'export dell'agroalimentare marchigiano con numeri mai visti. Li ha comunicati ieri la Camera di Commercio delle Marche alla Mole Vanvitelliana di Ancona, alla vigilia di «Tuttofood», la fiera del food in programma a Milano alla quale parteciperanno quattordici imprese sotto l'egida della Camera (alimenti, conserve, olive all'ascolana, tartufi, carni, pasta, vino ed altro) e altre trentadue presenti autonomamente. Con uno slogan del presidente della Camera di Commercio Marche Gino Sabatini: «Sostenibilità, benessere e qualità della vita sono strettamente legate all'agroalimentare e le Marche sono un esempio unico». I numeri dunque. Nel 2022 le Marche hanno esportato prodotti agroalimentari per un valore di 555,4 milioni di euro, con un incremento percentuale rispetto al 2021 (quando c'era stato un più 8,9) del 20 per cento. L'export di prodotti agricoli, silvicoltura e pesca raggiungono un valore di 137,8 milioni di euro (più 15,7 per cento), con la fiera di Barcellona – ha evidenziato l'assessore regionale all'agricoltura Andrea Antonini – «che ha visto i brodetti delle Marche tra le eccellenze italiane più apprezzate». I prodotti trasformati, assieme a bevande e tabacco, hanno fruttato alle Marche 417,6 milioni di euro (più 21,4). La provincia con il valore più alto di export agroalimentare è Ancona (178,5 milioni) con un incremento del 16,8 per cento, seguita da Pesaro-Urbino (140,1 milioni di euro, più 24,8 per cento). Tra i Paesi che importano di più i prodotti marchigiani ci sono la Germania (per oltre 57 milioni tra prodotti alimentari e bevande) e gli Emirati Arabi Uniti (46 milioni), mentre la Spagna acquista prodotti di agricoltura, silvicoltura e pesca per quasi 37 milioni di euro. Numeri che, ha evidenziato il presidente della Regione Francesco Acquaroli, «hanno il valore aggiunto della artigianalità del prodotto e della sua identità. I voli con Parigi, Londra e la Germania ci aiuteranno a veicolare qui anche tanti turisti enogastronomici». «La diversifica-

zione è un altro nostro punto forte – ha aggiunto l'assessore Antonini – e la superficie a biologico, il 22 per cento del nostro territorio è un numero che ci porta tra i primi in Europa».

Il presidente Sabatini ha fornito un altro numero eccellente: «Il venti per cento dei turisti che arrivano nelle Marche è attratto da prodotti tipici, abbiamo il di-

stretto bio più grande d'Europa e la sinergia tra Camera, Linfa e Regione è virtuosa». Gianfranco Santi, vice presidente di Linfa, l'azienda speciale dell'agroalimentare, ha sottolineato «il progetto innovativo nazionale delle tipicità veicolate attraverso le pizze di Marca, con l'abbinamento al vino, e un altro progetto, i piatti di Marca, che darà for-

te identità alla regione riscoprendo ricette tipiche e nuovi menù». Marco Rottoni, presidente di Amap (Azienda Marche agricoltura e pesca), ha concluso: «A Tuttofood a Milano le Marche si presenteranno con tre concetti chiari: sostenibilità, identità e qualità competitiva».

Davide Eusebi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gino Sabatini (Camera Marche)

KING
FIND YOUR ATTITUDE

DAL 24/04 AL 1/05

MID SEASON SALE -20% SU TUTTO

LIFESTYLE • SPORT • SNEAKERS
DEI MIGLIORI BRAND

f i d
kingattitude.it

NOTIZIE IN BREVE

Macerata

Casa editrice Liberilibri riparte con nuovi soci

La casa editrice Liberilibri creata da Aldo Canovari nel 1986 a Macerata riparte con i nuovi soci: ci sono Nicola Porro, giornalista e conduttore tv; Lorenzo Castellani, docente della Luiss Guido Carli di Roma ed editorialista del QN; Irene Canovari e Marco Cingolani, figli dei fondatori Aldo e Carlo; Pierandrea Farroni, commercialista; la Fondazione Andreani-Gregorini nella persona di Luigi Scarfiotti, presidente del Cda; e Michele Silenzi, ad e direttore editoriale della nuova società. Canovari, innamorato della libertà, ha lottato a lungo contro la Sla: di recente comunicava solo tramite puntatore oculare, ma ha lavorato ai testi fino alla fine, arrivata il 9 febbraio.

Recanati

Fratelli Guzzini, cambi al vertice

Cambi al vertice in Fratelli Guzzini, azienda di articoli di design per la casa e la cucina: Massimiliano Guzzini è stato nominato presidente dell'azienda marchigiana e Domenico Guzzini, presidente uscente, ricopre il ruolo di presidente in Fimag, la holding di famiglia. Lo hanno deciso le assemblee generali di Fratelli Guzzini e di Fimag, che si sono tenute ieri a Recanati (Macerata). Un passaggio di testimone nel segno della continuità e di una rotazione di ruoli e di incarichi che ha da sempre caratterizzato la policy della famiglia Guzzini, si legge in una nota. Massimiliano Guzzini ha guidato fino al 2021 la iGuzzini come vicepresidente e chief marketing officer.

CAMERA MARCHE

Il presidente Sabatini: «Tantissimi turisti sono attratti dai prodotti tipici»